

ONDINA VALLA: *oltre ogni ostacolo*

testo e regia Lisa Capaccioli

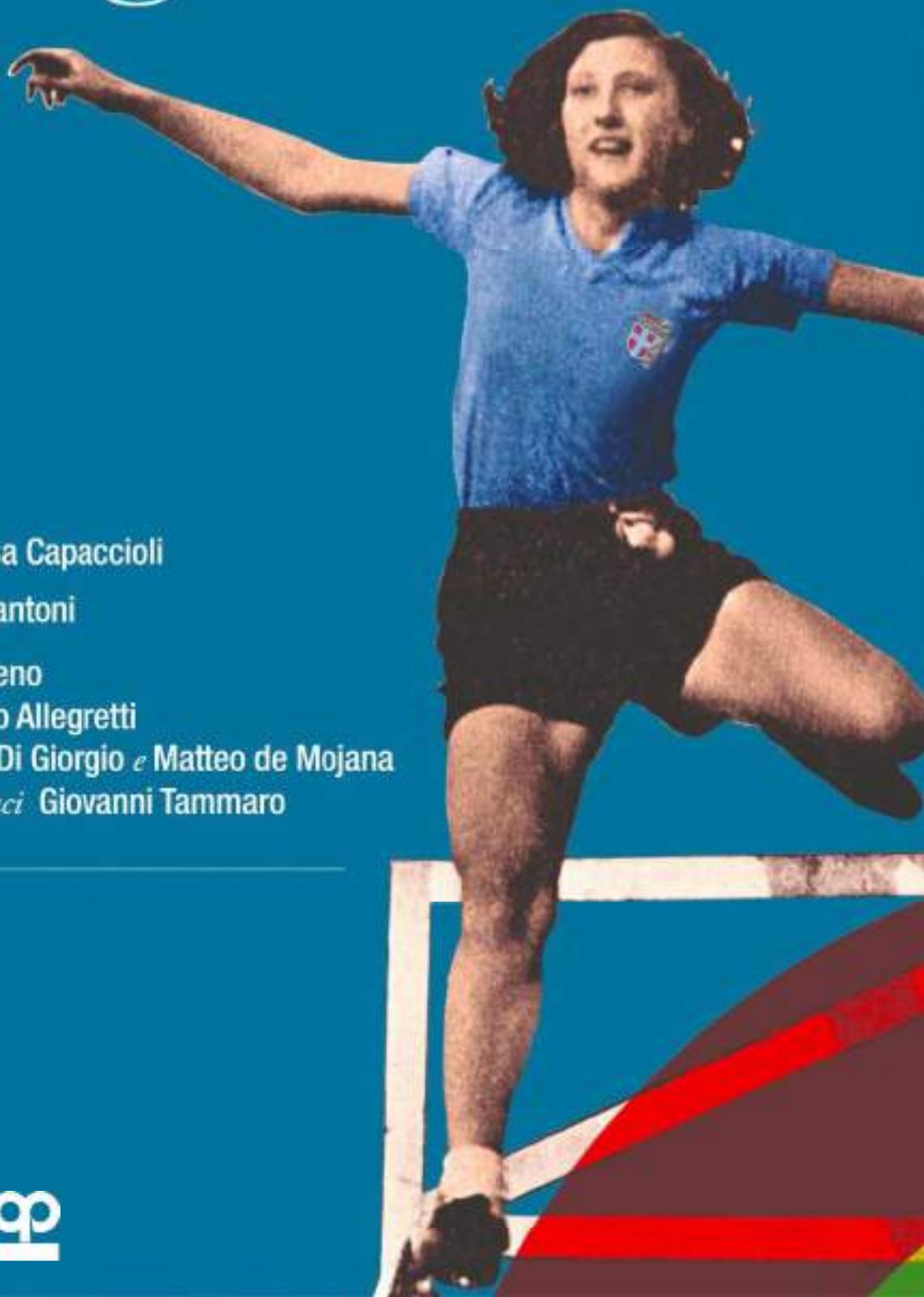
con Lorenza Fantoni

scene Giulia Breno

costumi Alberto Allegretti

voci di Marco Di Giorgio e Matteo de Mojana

video, audio, luci Giovanni Tammaro



di **Lisa Capaccioli**
con **Lorenza Fantoni**
scenografia **Giulia Breno**
luci, audio, video **Giovanni Tammaro**
costumi **Alberto Allegretti**

produzione **Centro Asteria**

*“La prima italiana
a vincere una
medaglia d’oro
alle Olimpiadi di
Berlino del 1936”*

PERCHÈ ONDINA VALLA

Lo spettacolo descrive, ripercorrendone la carriera e le vittorie, la figura dell'atleta italiana Trebionda Valla, detta Ondina (nata a Bologna nel 1916, morta all'Aquila nel 2006).

Ondina, pioniera dell'atletismo femminile italiano, è la prima a salire sul podio olimpionico: alle Olimpiadi di Berlino del 1936 vince la medaglia d'oro negli ottanta metri a ostacoli e stabilisce il record mondiale di 11"6. Non solo vittoria olimpica, ma anche affermazione ed emancipazione del genere femminile, sullo sfondo di un'Italia nel pieno dei conflitti mondiali e del regime della dittatura fascista. L'oro olimpico le conferisce immensa popolarità nell'Italia fascista, divenendo simbolo per le ragazze italiane e simbolo per il regime, quello di "sana e robusta costituzione".

L'atleta, giovane ed eclettica, vanta sedici presenze in maglia azzurra: gareggia dal 1928 fino al 1940, ottenendo 15 titoli nazionali e 21 record italiani – due nei mt.100, cinque negli 80 ostacoli, sette in salto in alto, uno nel lungo, uno nel pentathlon, cinque nella staffetta 4x100.

Durante il monologo, l'attrice che interpreta Ondina Valla, si troverà a superare otto ostacoli sia fisici- in scena è infatti presente un vero ostacolo in legno e ferro- che metaforici: tutte le difficoltà che l'atleta ha dovuto superare per arrivare a vincere la medaglia d'oro.

NOTE DI REGIA

La carriera rosea della "piccola meraviglia italiana", così definita a Tokyo, in occasione dei "Giochi mondiali dello sport universitario", rivela la grande personalità di Ondina Valla, che non solo ha "corso" per le sue vittorie come atleta, ma anche come donna.

Donna e atleta: un binomio oggi che non crea disagio, ma che, nel passato, ha destato clamori e anche disapprovazione.

L'interesse per questa figura non nasce solo dai suoi successi sportivi, che sono stati molti, essendo la Valla un'atleta poliedrica e molto forte, ma soprattutto dal rapporto di questi con il periodo storico in cui sono avvenuti.

Nell'esposizione della carriera sportiva della Valla, simbolicamente rappresentata dal superamento di otto ostacoli (proprio come nella disciplina sportiva) non mancheranno riferimenti a cosa significava gareggiare per una donna, in una società in cui alle donne era permesso ben poco; a cosa significava gareggiare in stretto contatto e per il potere dittatoriale; a cosa significava gareggiare, con tutte le sue difficoltà. Gareggiare era correre per vincere, allenarsi fino allo sfinimento, avere dei rivali che erano anche i compagni di squadra (l'amicizia con la rivale Claudia Testoni, anch'essa atleta di spicco negli anni '20-'30); gareggiare era anche vincere, avere dei riconoscimenti che permettevano di emanciparsi dalla famiglia, da ogni tipo di legame, dai ruoli sociali.

Per meglio definire il contesto storico vengono proiettati dei video dell'epoca: estratti dal film documentario della tedesca Leni Riefenstahl, regista che si occupò della documentazione dei Giochi Olimpici di Berlino del 1936.

"Uno spettacolo che celebra una grande atleta, non solo per ricordare le sue vittorie ma e soprattutto, per far conoscere alle nuove generazioni ciò che è anche il loro passato".

TEMI

Emancipazione femminile
Lettura critica della storia
Documentazione storica
Seconda Guerra Mondiale

GENERE EDUDRAMA



“EDUDRAMA”: un vero e proprio genere teatrale, concepito, nella sua struttura drammaturgica e nella sua realizzazione registica, in modo da costituire uno strumento efficace per l’approfondimento delle materie didattiche curricolari. Con EDUDRAMA, la sala teatrale è un ampliamento dello spazio di apprendimento, poiché apre tematiche e problematiche che hanno naturale proseguimento nel dibattito conclusivo (parte integrante e imprescindibile della proposta). Pur corrispondendo con rigore alle esigenze didattiche, l’EDUDRAMA vuole essere fruibile anche dal pubblico non scolastico, poiché una delle sue finalità è quella di proporre, tramite il mezzo del teatro, tematiche universali, etiche, filosofiche, legate alla memoria storica.

Questo valore aggiunto all’opera teatrale è considerato un apporto prezioso per gli stimoli e gli spunti riflessivi che vengono offerti, che costituiscono la base per una lettura più approfondita, e spesso attualizzata, di opere, di autori e di eventi storici, sociali e culturali.

BIOGRAFIE



LISA CAPACCIOLI

autrice e regista

Laureata in Linguaggio e Comunicazione, nel 2011 si diploma come attrice presso la Scuola del Piccolo Teatro di Milano. Lì incontra Luca Ronconi che seguirà come assistente alla regia nei suoi ultimi spettacoli. È allieva e collaboratrice di Paola Bigatto, che affianca nella regia e nella drammaturgia dello spettacolo *Virtù dell’oscurità* e *Fattore y: i promessi sposi al bivio*.

Scriva e dirige gli spettacoli *Ondina valla: Oltre ogni ostacolo*, *Tereškova Countdown*, *PrimaVera*, *Bartali: prima tappa*, *Rocky Marciano: un campione a bordo ring*, *Bartali VS Bobet* spettacoli dedicati, oltre al pubblico adulto, alle scuole medie superiori di primo e secondo grado.

Vince il concorso “Opera Expo”, che la vede librettista dell’opera lirica *Milo, Maya* e il giro del mondo, musicata dal compositore M. Franceschini. Cura la regia di opera liriche per bambini e, dal 2016, lavora in opera lirica come assistente della regista Cecilia Ligorio.

Ha scritto il testo *La probabilità dell’asterisco (*)* che ha ricevuto una menzione speciale al Premio Carlo Annoni nel giugno 2018.

È la vincitrice del Concorso Internazionale di composizione “Il 3001” in qualità di librettista.



LORENZA FANTONI

attrice

Lorenza Fantoni nasce a Bologna il 13 maggio del 1983. Nel 2011 si diploma come attrice professionista presso la scuola Piccolo Teatro di Milano, diretta da Luca Ronconi, del quale sarà assistente volontaria per lo spettacolo “*La Celestina*” (produzione Piccolo Teatro di Milano, gennaio 2014). Finita la scuola fonda con alcuni compagni di corso, la compagnia *Locchi32*, che debutta al Napoli Teatro Festival 2013 con lo spettacolo “*Save the World*”. Dal 2015 interpreta lo spettacolo “*Ondina Valla: oltre ogni ostacolo*” scritto e diretto da Lisa Capaccioli. Per la stessa autrice e regista, interpreta anche il ruolo della cosmonauta *Valentina Tereshkova* nello spettacolo “*Tereshkova countdown*”. Partecipa ad eventi di teambuilding aziendali anche in lingua inglese, si dedica alla realizzazione di spettacoli per bambini e ragazzi. Oltre all’attività di attrice affianca quella di insegnante di teatro, fonetica e dizione.

